



Codice Etico del Gruppo PLC

INDICE

1	<i>Premesse</i>	4
7.1	Adozione	5
7.2	Diffusione	5
7.3	Aggiornamento	5
7.4	Formazione	5
7.5	Applicazione all'interno del Gruppo PLC	6
2	<i>Obiettivo</i>	6
3	<i>Struttura del Codice Etico e Ambito di Applicazione</i>	6
4	<i>I Principi Etici Generali</i>	7
4.1	Legalità	7
4.2	Correttezza	7
4.3	Trasparenza	8
4.4	Conflitti di interesse	8
4.5	Riservatezza e tutela della privacy	9
4.6	Anticorruzione	10
4.7	Rispetto della dignità della persona	10
5	<i>Principi Etici nell'ambito della Corporate Governance</i>	11
7.6	Organi Sociali	11
7.7	Relazioni con gli azionisti	11
7.8	Valorizzazione dell'investimento azionario	12
7.9	Trasparenza della contabilità aziendale	12
7.10	Controllo Interno	13
6	<i>I Principi Etici nelle relazioni con il personale</i>	14
6.1	Selezione e Reclutamento del personale	14
6.2	Modalità di utilizzo degli strumenti aziendali, con particolare riferimento agli strumenti informatici	14
6.3	Omaggi, viaggi, pasti, alloggi e intrattenimento	15
6.4	Formalizzazione del rapporto di lavoro	15
6.5	Gestione e valutazione del personale	15
6.6	Sicurezza e salvaguardia della salute e delle condizioni di lavoro	16

6.7	Crescita professionale _____	17
7	<i>I Principi Etici nei confronti di terzi</i> _____	18
7.1	Rapporti con le Autorità di Vigilanza e Controllo _____	18
7.2	Relazioni con i clienti e i committenti _____	18
7.1	Criteri di condotta nei confronti dei fornitori _____	19
7.2	Criteri di condotta nei confronti degli Intermediari e condotta di questi ultimi _____	19
7.3	Criteri di condotta nei confronti della Pubblica Amministrazione e delle Istituzioni Pubbliche _____	20
7.4	Criteri di condotta nei confronti di partiti politici e organizzazioni sindacali _____	21
7.5	Criteri di condotta nei confronti dell'ambiente _____	21
7.6	Responsabilità sociale _____	22
8	<i>Il rispetto dei principi etici e il Sistema Sanzionatorio e Disciplinare</i> _____	23
8.1	Organi Sociali _____	23
8.2	Personale Dipendente _____	23
8.3	Terzi Soggetti _____	24
8.4	Segnalazioni di violazioni (whistleblowing) _____	24

1 PREMESSE

PLC S.p.A. e le sue società controllate in via diretta e indiretta ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile (di seguito il “**Gruppo PLC**”) assumono come principi ispiratori, nell'ambito delle loro attività e nella conduzione dei loro affari il rispetto della legge, in un quadro di correttezza, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona, al fine di favorire un ambiente di lavoro ispirato a tali principi, che permetta il coinvolgimento e la responsabilizzazione di tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo PLC alla realizzazione della propria attività.

In tal senso, il Gruppo PLC ispira la propria attività interna ed esterna al rispetto dei principi contenuti nel presente codice etico (in seguito, il “**Codice Etico**”), che rappresenta, tra l'altro, una componente fondamentale del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato, ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito, per brevità, anche “**D.Lgs. 231/01**” o il “**Decreto**”) da ciascuna società del Gruppo PLC (di seguito, per brevità, anche il “**Modello**”).

In questa prospettiva, i principi e i valori espressi nel Codice Etico estendono e completano l'ambito applicativo del Modello definendo, in relazione ai processi aziendali sensibili, i comportamenti che dovrebbero essere tenuti per prevenire condotte illecite che non trovano puntuale regolamentazione nell'ambito del Modello stesso, poiché ritenute residuali rispetto ai rischi di commissione reati che possono coinvolgere il Gruppo PLC nello svolgimento della sua attività operativa.

Gli obiettivi di crescita della produzione e della quota di mercato, nonché di rafforzamento della capacità di creare valore sono perseguiti assicurando alle strutture e ai processi standard adeguati di sicurezza decisionale ed operativa propedeutici allo sviluppo di nuovi business, all'efficienza dei meccanismi di selezione e gestione degli affari, alla qualità dei sistemi di gestione e misurazione dei rischi.

I principi etici che saranno enunciati nel presente Codice Etico sono rilevanti anche ai fini della prevenzione dei reati ex D.Lgs. 231/01 e costituiscono un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo.

In considerazione di quanto sopra, qualsiasi condotta che, violando le previsioni contenute nel Codice Etico, possa integrare un comportamento penalmente rilevante contemplato dal D.Lgs. 231/01 e successive modifiche e integrazioni, ovvero da altre disposizioni di legge, è da considerarsi proibita e soggetta alle sanzioni espressamente richiamate nella Parte Generale del Modello.

7.1 Adozione

Il presente Codice Etico è stato adottato da PLC S.p.A. con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 18/12/2024.

7.2 Diffusione

Il Gruppo PLC ritiene fondamentale, al fine della corretta attuazione del presente documento, la tempestiva divulgazione dei contenuti dello stesso anche attraverso la previsione di attività di comunicazione specifiche e differenziate a seconda degli interlocutori, nonché attività di costante monitoraggio sul rispetto dello stesso.

Il Codice Etico è messo a disposizione dei dipendenti e collaboratori del Gruppo PLC attraverso la pubblicazione nell'area *intranet* e l'affissione nelle bacheche. Inoltre, è portato a conoscenza di tutti gli *stakeholders* attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale di PLC.

Ciascun collaboratore del Gruppo PLC è tenuto a conoscere e rispettare le previsioni del Codice Etico; il Gruppo PLC vigila con attenzione sull'osservanza del Codice Etico, predisponendo adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo ed intervenendo, se del caso, con azioni correttive.

7.3 Aggiornamento

Il Codice Etico può essere modificato ed integrato con delibera del Consiglio di Amministrazione di PLC S.p.A., anche a seguito di suggerimenti e/o indicazioni provenienti dalle società del Gruppo PLC ovvero dall'Organismo di Vigilanza di PLC S.p.A.

7.4 Formazione

Il Gruppo PLC attribuisce la massima importanza a coloro che prestano la propria attività lavorativa in azienda, contribuendo direttamente alla loro formazione e sviluppo, rispettandone il modo di essere e le aspirazioni.

Per tali ragioni il Gruppo PLC si impegna in modo fattivo a contribuire alla promozione della qualità della vita, nonché allo sviluppo socio-economico delle comunità in cui opera, alla formazione di capitale umano e capacità locali; esso svolge infatti le proprie attività d'impresa secondo modalità compatibili con una corretta

pratica commerciale.

Il Gruppo PLC, in collaborazione con l'Organismo di Vigilanza, si impegna a diffondere i principi comportamentali contenuti nel presente Codice Etico affinché gli stessi vengano applicati nelle scelte correnti e si diffonda la capacità e la consapevolezza di riconoscere, analizzare e risolvere gli aspetti etici ricorrenti a livello organizzativo.

Inoltre, il Gruppo PLC promuove la conoscenza del Codice Etico anche mediante programmi di comunicazione e formazione specifica del suo *management* e dei propri dipendenti.

7.5 Applicazione all'interno del Gruppo PLC

I principi etici di cui al presente documento, sono condivisi da tutte le società direttamente e indirettamente controllate da PLC S.p.A. e sono obbligatori nei loro confronti.

Il Codice Etico si applica con efficacia immediata a tutti i destinatari, così come individuati in prosieguo.

Gli organi amministrativi delle società del Gruppo PLC direttamente controllate da PLC S.p.A., ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, adottano il Codice Etico nella prima riunione utile e garantiscono la tempestiva adozione dello stesso da parte degli organi amministrativi delle rispettive società controllate.

2 OBIETTIVO

Il presente Codice Etico è stato elaborato per assicurare che i valori etici del Gruppo PLC, siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento di tutti i collaboratori del Gruppo PLC nella conduzione delle attività e degli affari aziendali.

3 STRUTTURA DEL CODICE ETICO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il Codice Etico si compone delle seguenti parti:

- i Principi Etici generali;
- i Principi Etici nell'ambito della Corporate Governance;
- i Principi Etici nelle relazioni con il Personale;

- i Principi Etici nei confronti di terzi;
- il rispetto dei principi etici e il sistema sanzionatorio e disciplinare.

Il presente Codice Etico contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità del Gruppo PLC nei confronti dei "portatori d'interesse" (dipendenti, fornitori, clienti, partner, Pubblica Amministrazione, azionisti, ecc.).

All'osservanza del Codice Etico sono tenuti altresì:

- i rappresentanti degli organi sociali e i manager, i quali devono conformare tutte le decisioni e le azioni al rispetto del Codice Etico, diffonderne la conoscenza e favorirne la condivisione da parte di dipendenti e terzi soggetti che operano per conto del Gruppo PLC, quali agenti, partner, agenti in attività finanziaria (per semplicità di seguito definiti "**Intermediari**"); i manager devono inoltre costituire, attraverso il proprio comportamento, un modello di riferimento per il personale;
- i dipendenti, i quali sono tenuti ad agire nel rispetto del Codice Etico e a segnalare eventuali infrazioni mediante gli appositi canali interni di segnalazione *whistleblowing* di cui al successivo par. 8.4 ovvero all'Organismo di Vigilanza;
- gli Intermediari e i fornitori di beni e servizi, i quali devono essere opportunamente informati delle regole di condotta contenute nel Codice Etico e uniformarvi i propri comportamenti per tutta la durata del rapporto contrattuale con il Gruppo PLC.

I soggetti tenuti al rispetto del Codice Etico sono definiti congiuntamente "**Destinatari**".

4 I PRINCIPI ETICI GENERALI

4.1 Legalità

I Destinatari sono tenuti al rispetto delle leggi e, in generale, delle normative, accordi e standard internazionali vigenti, nonché delle pratiche amministrative e politiche nazionali. I Destinatari sono inoltre tenuti al rispetto della normativa aziendale, in quanto attuazione di obblighi normativi.

4.2 Correttezza

I Destinatari sono tenuti al rispetto delle regole deontologiche, peritali e professionali applicabili alle operazioni compiute per conto del Gruppo PLC. I Destinatari sono inoltre tenuti al rispetto della normativa aziendale, in quanto attuazione di obblighi deontologici, peritali o professionali.

4.3 Trasparenza

I Destinatari sono tenuti a rispettare la trasparenza, intesa come chiarezza, completezza e pertinenza delle informazioni, evitando situazioni ingannevoli nelle operazioni compiute per conto del Gruppo PLC. I Destinatari sono tenuti al rispetto della normativa aziendale, in quanto attuazione del principio di trasparenza.

4.4 Conflitti di interesse

I Destinatari sono tenuti a perseguire, nello svolgimento del proprio incarico o funzione, gli obiettivi e gli interessi generali del Gruppo PLC astenendosi da attività, comportamenti e atti comunque incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto con il Gruppo PLC.

Il Gruppo PLC richiede agli amministratori, agli organi di controllo, al management e a tutti i dipendenti di non assumere decisioni e di non svolgere attività (anche nell'esercizio delle proprie funzioni), in conflitto - anche solo potenziale - con gli interessi dell'impresa e dei clienti o comunque in contrasto con i propri doveri d'ufficio.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, possono determinare conflitto di interessi le seguenti situazioni:

- svolgere una funzione apicale (es. Amministratore Delegato, Consigliere, Responsabile di Funzione) e avere interessi economici in comune con fornitori, clienti o concorrenti (possesso di azioni, incarichi professionali ecc.) anche attraverso i propri familiari;
- curare i rapporti con i fornitori e svolgere attività lavorativa, anche da parte di un familiare, presso fornitori;
- porre in essere operazioni con parti correlate e soggetti collegati (es. trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni);
- svolgere operazioni personali, anche per interposta persona, in strumenti

finanziari per i quali i Destinatari possono avere un interesse in conflitto utilizzando informazioni di carattere confidenziale di cui dispongano in ragione delle loro funzioni, in coerenza con le disposizioni normative vigenti.

In caso di dubbi sulla condotta da adottare, i Destinatari comunicano formalmente al proprio responsabile di struttura la situazione che configura un potenziale conflitto d'interesse se dipendente, ovvero al proprio referente aziendale, se soggetto diverso.

Gli Intermediari e i fornitori si dovranno astenere, nei rapporti con il Gruppo PLC, dal porre in essere attività, anche occasionali, che possano configurare conflitti con gli interessi del Gruppo PLC, oppure che possano interferire con la capacità di assumere decisioni coerenti con gli obiettivi aziendali.

In questo senso gli Intermediari e i fornitori che si trovino in una situazione di conflitto di interesse diretto o indiretto (anche solo apparente ed anche se relativa a società controllanti e/o controllate) devono dichiararlo formalmente prima di interagire con il Gruppo PLC o appena ne vengano a conoscenza, ovvero nel corso di una procedura di affidamento o dell'esecuzione di un contratto, per consentire al management di effettuare scelte consapevoli nel rispetto dei principi etici del Gruppo PLC.

4.5 Riservatezza e tutela della privacy

Il Gruppo PLC garantisce la protezione delle informazioni relative a tutti i Destinatari e ai terzi (generate o acquisite all'interno e nelle relazioni d'affari) ed esclude ogni improprio utilizzo, grazie all'adozione sistematica di idonee e preventive misure di sicurezza per tutte le banche dati che raccolgono e custodiscono dati personali.

I Destinatari assicurano la riservatezza delle informazioni conosciute in occasione delle operazioni compiute per conto del Gruppo PLC.

Essi sono tenuti a trattare dati e informazioni aziendali esclusivamente nell'ambito e per i fini delle proprie attività lavorative e, comunque, a non divulgare (comunicare, diffondere o pubblicare in alcun modo) informazioni sensibili senza l'esplicito consenso degli interessati e informazioni riservate senza l'autorizzazione scritta del Gruppo PLC.

I Destinatari del Codice Etico dovranno mantenere la riservatezza e il segreto industriale e professionale riguardo a qualsiasi dato o informazione non pubblica dei quali essi vengono a conoscenza in ragione delle attività svolte in favore del Gruppo PLC, astenendosi dall'utilizzare tali informazioni a loro esclusivo vantaggio, nonché a rivellarle ad altri soggetti, eccetto che ad altri professionisti che hanno la necessità di essere informati per lo stesso fine.

4.6 Anticorruzione

PLC S.p.A. si impegna attivamente a prevenire e contrastare tutti gli atti di corruzione nonché a prevenire i rischi di pratiche illecite, a qualsiasi livello lavorativo e in ogni ambito geografico, sia attraverso la diffusione e la promozione di valori e principi etici, sia mediante l'effettiva previsione di regole di condotta e l'effettiva attuazione di processi di controllo. Pertanto, come più dettagliatamente esposto nel successivo paragrafo 7.4. "Criteri di condotta nei confronti della Pubblica Amministrazione e delle Istituzioni Pubbliche", non è consentito dare, offrire, promettere, ricevere, accettare, richiedere o sollecitare denaro o altri favori al fine di ottenere o mantenere un indebito vantaggio nello svolgimento delle attività lavorative; ciò indipendentemente dalla circostanza che il destinatario di tale atto sia un pubblico ufficiale o un soggetto privato, e a prescindere dall'effettivo indebito vantaggio eventualmente ottenuto.

4.7 Rispetto della dignità della persona

I Destinatari rispettano i diritti fondamentali delle persone tutelandone l'integrità morale e garantendo eguali opportunità.

Nelle relazioni interne ed esterne non sono ammessi comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio basato su opinioni politiche e sindacali, religione, origini razziali o etniche, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute e in genere qualsiasi caratteristica intima della persona umana.

5 PRINCIPI ETICI NELL'AMBITO DELLA CORPORATE GOVERNANCE

7.6 Organi Sociali

Le nomine dei componenti degli Organi Sociali devono avvenire mediante procedure trasparenti.

Gli Organi Sociali agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per il Gruppo PLC nel rispetto dei principi di legalità e correttezza.

Le decisioni dei componenti gli Organi Sociali devono essere autonome, ovvero basarsi sul libero apprezzamento e perseguire l'interesse del Gruppo PLC.

L'indipendenza del giudizio è un requisito delle decisioni degli Organi Sociali e, pertanto, i componenti devono garantire la massima trasparenza nella gestione delle operazioni in cui abbiano interessi particolari. In tali circostanze dovranno rispettarsi le norme di legge e la normativa aziendale in materia.

In particolare, i Consiglieri di Amministrazione sono tenuti individualmente a svolgere il proprio incarico con serietà, professionalità e presenza, permettendo così al Gruppo PLC di trarre beneficio dalle loro competenze.

7.7 Relazioni con gli azionisti

PLC S.p.A. promuove la trasparenza e l'informazione periodica nei confronti degli azionisti, nel rispetto delle leggi e delle norme vigenti.

Gli interessi di tutti gli azionisti vengono promossi e tutelati rifiutando qualunque interesse particolare o di parte.

PLC S.p.A. promuove una corretta e costante informativa agli azionisti in merito a qualunque azione o scelta che possa avere effetti o conseguenze nei confronti dei loro investimenti.

PLC S.p.A. promuove una consapevole ed informata partecipazione degli azionisti alle decisioni societarie.

PLC S.p.A. favorisce:

- la regolare partecipazione dei Consiglieri di Amministrazione alle assemblee;
- il regolare funzionamento delle assemblee nel rispetto del diritto di ciascun socio di ottenere precisazioni, esprimere la propria opinione e formulare proposte.

Il Gruppo PLC promuove la massima riservatezza delle informazioni inerenti operazioni straordinarie. I Destinatari coinvolti dovranno mantenere riservate tali informazioni e non abusarne.

Codice di Autodisciplina

Le principali regole di *corporate governance* di PLC S.p.A. sono contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, cui PLC S.p.A. aderisce e che qui si intende richiamato.

Informazioni privilegiate

Tutti coloro che operano in Italia e all'estero per il conseguimento degli obiettivi del Gruppo PLC sono tenute, nell'ambito delle mansioni assegnate, alla corretta gestione delle informazioni privilegiate nonché alla conoscenza e al rispetto delle procedure aziendali con riferimento al *market abuse*. È fatto espresso divieto di ogni comportamento idoneo a costituire un abuso di mercato o ad agevolare la sua commissione. In ogni caso, l'acquisto o vendita di azioni del Gruppo PLC dovrà essere sempre guidata da un senso di assoluta e trasparente correttezza.

7.8 Valorizzazione dell'investimento azionario

Il Gruppo PLC tutela e accresce il valore dell'impresa con l'obiettivo di premiare il rischio assunto dagli azionisti nell'investimento dei propri capitali.

È interesse prioritario del Gruppo PLC valorizzare l'investimento dei propri azionisti, attuando una politica industriale che assicuri loro, nel tempo, un adeguato ritorno economico, attraverso l'ottimizzazione delle risorse disponibili nonché l'aumento della competitività e della solidità finanziaria.

7.9 Trasparenza della contabilità aziendale

Il Gruppo PLC promuove la massima trasparenza, affidabilità ed integrità delle informazioni inerenti la contabilità aziendale.

Ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Tutte le azioni ed operazioni del Gruppo PLC devono avere una registrazione

adeguata e deve essere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento.

Per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

I Destinatari che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni o negligenze sono tenuti a riferire i fatti mediante gli appositi canali interni di segnalazione *whistleblowing* di cui al successivo par. 8.4 ovvero all'Organismo di Vigilanza.

7.10 Controllo Interno

Il Gruppo PLC è dotato di un sistema dei controlli interni¹ che contribuisce al miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei processi aziendali, nonché al contenimento dei rischi delle operazioni aziendali, rispetto al quale i Destinatari devono essere consapevoli dell'esistenza.

I Destinatari, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione, dell'attuazione e del corretto funzionamento dei controlli inerenti le aree operative o le attività loro affidate.

Gli organismi di controllo e di vigilanza, la funzione *Internal Audit* e la società di revisione incaricata hanno libero accesso ai dati, alla documentazione e alle informazioni utili per lo svolgimento delle attività di propria competenza.

¹ Il sistema dei controlli interni è inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia del valore delle attività e protezione delle perdite, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili gestionali, della conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le disposizioni interne dell'ente.

6 I PRINCIPI ETICI NELLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

6.1 Selezione e Reclutamento del personale

I Destinatari promuovono il rispetto dei principi di eguaglianza e di pari opportunità nelle attività di selezione e reclutamento del personale.

6.2 Modalità di utilizzo degli strumenti aziendali, con particolare riferimento agli strumenti informatici

Il Gruppo PLC vieta l'utilizzo di strumenti informatici, ovvero di attrezzature e di dispositivi elettronici, per esigenze personali o comunque estranee a ragioni di servizio, per finalità contrarie a norme di legge, all'ordine pubblico o al buon costume, nonché per commettere o indurre alla commissione di reati contro la personalità individuale o in violazione di diritti umani.

I dipendenti e collaboratori si impegnano pertanto a conservare nel miglior modo possibile tutti gli strumenti di lavoro consegnati dal Gruppo PLC (a titolo di esempio: computer, telefoni aziendali, autovetture aziendali, ecc.) e l'utilizzo degli stessi è strettamente collegato alle esigenze della propria attività lavorativa.

Tutti gli strumenti aziendali devono rimanere presso l'ufficio/area cui sono dedicati e/o assegnati per l'attività lavorativa ad eccezione di quelli, di proprietà dell'azienda, assegnati per iscritto al collaboratore.

Con particolare riferimento agli strumenti informatici, il Gruppo PLC pone altresì ai Destinatari espresso divieto di utilizzare tali beni per porre in essere condotte che possano danneggiare, alterare, deteriorare o distruggere i sistemi informatici o telematici, i programmi e i dati informatici del Gruppo PLC e/o di terzi, nonché intercettare o interrompere illecitamente comunicazioni informatiche o telematiche anche tra terzi. È, inoltre, vietata l'introduzione abusiva all'interno dei sistemi informatici del Gruppo PLC e/o di terzi, protetti da misure di sicurezza, così come procurarsi o diffondere codici di accesso a sistemi informatici o telematici protetti.

A tale proposito, i Destinatari hanno la facoltà di accedere alle sole risorse informatiche a cui sono autorizzati e sono tenuti a custodire le credenziali e le password di accesso alla rete aziendale ed alle diverse applicazioni e le chiavi personali secondo criteri idonei a impedirne una facile individuazione ed un uso improprio, nonché a rispettare le procedure aziendali adottate dal Gruppo PLC, in

merito ai dispositivi antintrusione e *antivirus*.

I Destinatari sono, inoltre, tenuti ad utilizzare esclusivamente *software* di cui sia stata acquistata regolare licenza d'uso e hanno, altresì, l'assoluto divieto di duplicare abusivamente e, in violazione della specifica normativa in materia di protezione del diritto d'autore, *software* e/o altri beni digitali coperti da *copyright*.

6.3 Omaggi, viaggi, pasti, alloggi e intrattenimento

Gli omaggi, i viaggi, gli alloggi, i pasti e l'intrattenimento forniti da ciascuna società del Gruppo PLC devono sempre essere strettamente connessi al *business* e mai concessi con l'aspettativa di ricevere in cambio un vantaggio ingiustificato. Il Gruppo PLC non consente di offrire doni ai pubblici ufficiali o agli incaricati di pubblico servizio, nonché ad altri soggetti pubblici o privati, ad eccezione dei doni offerti in occasione di festività o di altri eventi speciali, purché essi siano di modico valore.

Costituiscono eccezioni alle regole fin qui esposte i doni tradizionalmente scambiati alle cerimonie di firma dei contratti importanti a condizione che non eccedano il modico valore.

È possibile offrire attività di intrattenimento e/o di formazione esclusivamente se strettamente connessa a seminari, corsi o riunioni di lavoro.

6.4 Formalizzazione del rapporto di lavoro

I rapporti di lavoro sono formalizzati con regolare contratto, rifiutando qualunque forma di lavoro irregolare.

I Destinatari favoriscono la massima collaborazione e trasparenza nei confronti del neoassunto, affinché quest'ultimo abbia chiara consapevolezza dell'incarico attribuitogli.

6.5 Gestione e valutazione del personale

Il Gruppo PLC rifiuta qualunque forma di discriminazione nei confronti dei propri collaboratori, favorendo processi decisionali e valutativi basati sui criteri oggettivi comunemente condivisi.

6.6 Sicurezza e salvaguardia della salute e delle condizioni di lavoro

Il Gruppo PLC garantisce l'integrità fisica e morale dei suoi collaboratori, condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e protezione dei lavoratori.

Il Gruppo PLC svolge la propria attività a condizioni tecniche, organizzative ed economiche tali da consentire che siano assicurati una adeguata prevenzione infortunistica ed un ambiente di lavoro salubre e sicuro.

Il Gruppo PLC si impegna a diffondere e consolidare tra tutti i propri collaboratori una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori.

Il Gruppo PLC si è dotato di specifici modelli di organizzazione, gestione e controllo in materia di igiene e sicurezza sul lavoro in conformità ai parametri normativi vigenti. Tali modelli sono formalizzati mediante documenti formali in cui sono statuiti i principi e criteri fondamentali in base ai quali vengono prese le decisioni, di ogni tipo e ad ogni livello, in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

I principi ispiratori in materia sono:

- a) evitare i rischi;
- b) valutare i rischi che non possono essere evitati;
- c) combattere i rischi alla fonte;
- d) adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e di produzione, nello specifico per attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;
- e) tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- f) sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- g) programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- h) dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- i) impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

Tutti i Destinatari devono attenersi a questi principi, sia quando devono essere prese delle decisioni o fatte delle scelte sia, in seguito, quando le stesse devono essere attuate in occasione delle attività operative.

6.7 Crescita professionale

Il Gruppo PLC promuove la crescita professionale dei collaboratori mediante opportuni strumenti e piani formativi.

7 I PRINCIPI ETICI NEI CONFRONTI DI TERZI

7.1 Rapporti con le Autorità di Vigilanza e Controllo

I rapporti con le Autorità di Vigilanza e Controllo, nazionali, comunitarie ed estere, sono ispirati al pieno rispetto di principi di correttezza, trasparenza, integrità, tempestività e collaborazione, evitando comportamenti ostruzionistici. Tali rapporti sono riservati esclusivamente alle funzioni e posizioni competenti, nel rispetto dei documenti procedurali ed organizzativi del Gruppo PLC.

Nello svolgimento delle comunicazioni e segnalazioni di tipo periodico, così pure come nei rapporti di tipo specifico, il Gruppo PLC garantisce la completezza e la integrità delle notizie e l'oggettività delle valutazioni, nonché la tempestività degli adempimenti eventualmente richiesti.

Richieste di informazioni, provvedimenti esecutivi o sentenze riguardanti fattispecie previste nel presente Codice Etico dovranno essere registrati su uno specifico registro e dovrà essere informato, il prima possibile, l'Organismo di Vigilanza, al fine di avviare l'appropriato procedimento.

È vietata ogni offerta, favore, indennizzo o cortesia nei confronti di Pubblici Ufficiali o dipendenti delle Autorità di Vigilanza finalizzata ad ottenere profitti ovvero decisioni favorevoli da parte delle stesse.

7.2 Relazioni con i clienti e i committenti

Il Gruppo PLC impronta la propria attività al criterio della qualità, intesa essenzialmente come obiettivo del pieno soddisfacimento del cliente.

Nei rapporti con la clientela e la committenza il Gruppo PLC assicura correttezza e chiarezza nelle trattative commerciali e nell'assunzione dei vincoli contrattuali, nonché il fedele e diligente adempimento contrattuale.

Nel partecipare alle gare di appalto, bandi di gara e/o richieste di offerte le società operative del Gruppo PLC valutano attentamente la congruità e l'eseguibilità delle prestazioni richieste, con particolare riguardo alle condizioni tecniche ed economiche, facendo rilevare ove possibile tempestivamente le eventuali anomalie.

La formulazione delle offerte sarà tale da consentire il rispetto di adeguati standard qualitativi, di congrui livelli retributivi del personale dipendente e delle vigenti

misure di sicurezza.

Il Gruppo PLC ricorre al contenzioso solo quando le sue legittime pretese non trovano nell'interlocutore la dovuta soddisfazione.

Nella conduzione di qualsiasi trattativa devono sempre evitarsi situazioni nelle quali i soggetti coinvolti nelle transazioni siano o possano apparire in conflitto di interesse.

7.1 Criteri di condotta nei confronti dei fornitori

I processi di selezione e scelta dei fornitori sono improntati su principi di legalità, correttezza e trasparenza.

La scelta del fornitore si basa su criteri oggettivi ed imparziali in termini di qualità, livello innovativo, costo, servizi aggiuntivi rispetto ai servizi/prodotti offerti, strutturazione e attenzione ai servizi in tema di igiene e sicurezza sul lavoro.

La violazione dei principi di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona sono giusta causa di risoluzione dei rapporti con i fornitori.

Qualora i dipendenti e collaboratori ricevano da un fornitore proposte di benefici per favorirne l'attività, devono immediatamente sospenderne il rapporto e segnalare il fatto all'Organismo di Vigilanza.

7.2 Criteri di condotta nei confronti degli Intermediari e condotta di questi ultimi

I processi di selezione e scelta degli Intermediari sono improntati su principi di legalità, correttezza e trasparenza.

Gli Intermediari sono destinatari di messaggi, comunicazioni e contratti trasparenti, che evitino formule difficilmente comprensibili o favoriscano pratiche commerciali scorrette.

I contratti con gli Intermediari devono prevedere, per quanto possibile, l'obbligo di rispettare il Codice Etico, nonché clausole di risoluzione e risarcimento danni in caso di violazione di tali regole di condotta.

Gli Intermediari, in qualità di Destinatari, rispettano il Codice Etico.

La violazione dei principi di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona sono giusta causa di risoluzione dei rapporti con gli

Intermediari.

Qualora i Destinatari ricevano da un Intermediario proposte di benefici per favorirne l'attività, devono immediatamente sospenderne il rapporto e segnalare il fatto all'Organismo di Vigilanza.

Non è ammessa alcuna forma di donazione ovvero qualunque tipo di beneficio o utilità a favore degli Intermediari che possa, anche solo potenzialmente, essere intesa come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia.

È in ogni caso vietata agli Intermediari qualunque forma di donazione, beneficio, utilità o promessa di tali vantaggi, rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile al Gruppo PLC.

È in particolare vietata agli Intermediari qualsiasi forma di regalo ovvero qualunque tipo di beneficio o utilità o promessa a revisori, membri di organi rappresentativi di enti o a loro familiari, con lo scopo di influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio.

I Destinatari che venissero a conoscenza di violazioni, omissioni, falsificazioni o negligenze da parte di Intermediari, o di uno dei loro collaboratori, nell'ambito dello svolgimento del rapporto di affari, sono tenuti a segnalare i fatti all'Organismo di Vigilanza.

7.3 Criteri di condotta nei confronti della Pubblica Amministrazione e delle Istituzioni Pubbliche

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Pubbliche Istituzioni, i Destinatari promuovono rapporti leciti e corretti nell'ambito della massima trasparenza e rifiutano qualunque forma di promessa od offerta di pagamenti o beni per promuovere o favorire qualsiasi interesse o vantaggio. Tali rapporti sono riservati esclusivamente alle funzioni e posizioni competenti, nel rispetto dei documenti procedurali ed organizzativi del Gruppo PLC.

Non è consentito ai Destinatari offrire denaro o doni a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione e delle Pubbliche Istituzioni, o a loro parenti, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore.

Quando è in corso una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione e le Pubbliche Istituzioni, i Destinatari non devono cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni, per conto della Pubblica

Amministrazione e delle Pubbliche Istituzioni.

Nel caso specifico dell'effettuazione di una gara, si dovrà operare nel rispetto delle leggi vigenti e della corretta pratica commerciale.

Qualora i Destinatari ricevano richieste o proposte di benefici da pubblici funzionari devono immediatamente sospendere il rapporto e segnalare il fatto all'Organismo di Vigilanza.

7.4 Criteri di condotta nei confronti di partiti politici e organizzazioni sindacali

Il Gruppo PLC è completamente estraneo a qualunque partito politico ed organizzazione sindacale.

In tal senso, il Gruppo PLC non sovvenziona finanziariamente tali forme organizzative o associative.

7.5 Criteri di condotta nei confronti dell'ambiente

Le attività produttive del Gruppo PLC sono gestite nel rispetto della normativa vigente in materia ambientale, agli accordi e agli standard internazionali, ai regolamenti e alle politiche relative alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, dell'ambiente e della incolumità pubblica.

Quando promuove, progetta od affida la progettazione di opere, ai sensi del proprio oggetto sociale, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, la progettazione di opere civili ed elettriche, interventi edilizi, il Gruppo PLC effettua o cura che siano svolte, tra l'altro, tutte le indagini occorrenti per verificare i possibili rischi ambientali, derivanti dall'intervento, e per prevenirne i danni.

Inoltre, tale cura sarà applicabile durante l'intero periodo della realizzazione dell'opera e/o dell'intervento.

In attuazione dei principi etici del Gruppo PLC, ai Destinatari è vietato qualsiasi comportamento diretto e/o comunque volto a:

- cagionare l'inquinamento dell'aria, del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o sotterranee;
- effettuare attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione;

- realizzare o gestire una discarica non autorizzata ovvero effettuare attività non consentite di miscelazione dei rifiuti;
- effettuare spedizioni di rifiuti, costituenti traffico illecito ai sensi della normativa comunitaria di riferimento;
- distruggere, fuori dai casi consentiti, l'habitat di un sito protetto ovvero deteriorarlo sino a comprometterne lo stato di deteriorazione.

Peraltro, il Gruppo PLC si propone di adottare le misure idonee a limitare e - se possibile - annullare l'impatto negativo della propria attività sull'ambiente, non solo quando il rischio di eventi dannosi o pericolosi sia dimostrato (il c.d. principio dell'azione preventiva), ma anche quando non sia certo se e in quale misura l'attività di impresa esponga l'ambiente a rischi (il c.d. principio di precauzione).

Inoltre, il Gruppo PLC si impegna a programmare un accurato e costante monitoraggio dei progressi scientifici e dell'evoluzione normativa in materia ambientale.

7.6 Responsabilità sociale

La responsabilità sociale delle imprese operanti sia in territorio nazionale che estero è valore riconosciuto e condiviso all'interno del Gruppo PLC.

Il Gruppo PLC conduce le proprie attività nel rispetto degli obblighi sociali e morali e mira a contribuire, con le stesse, all'arricchimento del patrimonio economico, intellettuale e sociale.

Ogni Destinatario, nell'esercizio della propria attività, deve aver riguardo alla tutela dei diritti umani e sociali, consapevole della propria responsabilità verso la collettività.

8 IL RISPETTO DEI PRINCIPI ETICI E IL SISTEMA SANZIONATORIO E DISCIPLINARE

8.1 Organi Sociali

L'osservanza del Codice Etico da parte dei componenti degli Organi Sociali del Gruppo PLC integra ed esplicita gli obblighi di diligenza nell'esecuzione dell'incarico assunto.

La violazione delle norme del Codice Etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. 231/01, costituiscono quindi un inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di rappresentanza organica, con la conseguente applicazione delle sanzioni previste dalla legge e/o dal sistema sanzionatorio e disciplinare.

In particolare, in caso di violazione del Modello da parte degli Organi Sociali potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- il richiamo scritto;
- la diffida al puntuale rispetto del Modello;
- la decurtazione degli emolumenti o del corrispettivo fino al 50%;
- la revoca dell'incarico.

8.2 Personale Dipendente

L'osservanza del Codice Etico da parte del personale dipendente integra ed esplicita gli obblighi di fedeltà, lealtà e correttezza nell'esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede ed è pretesa dal Gruppo PLC anche ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2104 e 2106 del Codice Civile.

In caso di violazione delle norme del Codice Etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. 231/01, si applicheranno le sanzioni previste dal sistema sanzionatorio e disciplinare.

In particolare, esse sono, in ordine crescente di gravità delle mancanze:

- rimprovero inflitto verbalmente;
- rimprovero scritto;

- multa in misura non eccedente l'importo di 3 ore della retribuzione;
- sospensione dal lavoro e dalla retribuzione fino ad un massimo di 3 giorni;
- licenziamento per giustificato motivo - con preavviso;
- licenziamento per giusta causa - senza preavviso.

8.3 Terzi Soggetti

L'osservanza del Codice Etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. 231/01 da parte dei fornitori e degli Intermediari integra gli obblighi di adempiere ai doveri di diligenza e buona fede nelle trattative e nell'esecuzione dei contratti in essere con il Gruppo PLC.

La violazione di quanto sopra e, nello specifico delle norme del Codice Etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. 231/01 richiamati dal contratto può costituire a seconda della gravità giusta causa di revoca/recesso o risoluzione dei contratti con ogni conseguenza di legge, incluso il risarcimento del danno.

8.4 Segnalazioni di violazioni (*whistleblowing*)

In conformità alla nuova disciplina *whistleblowing* di cui al D.Lgs. n. 24/2023 ("**Decreto Whistleblowing**"), il Gruppo PLC ha istituito appositi canali interni di segnalazione, volti ad incoraggiare tutti coloro che operano nel "contesto lavorativo" del Gruppo medesimo a riferire tutti gli atti e/o comportamenti illeciti commissivi o omissivi che costituiscono violazioni, anche sospette, dei principi sanciti nel presente Codice Etico e/o violazioni della normativa interna (rappresentata da tutte le procedure o linee guida adottate dalle società del Gruppo PLC, tra cui anche il rispettivo Modello) che possano tradursi in frodi o in un danno anche potenziale nei confronti di colleghi, azionisti e stakeholder in generale o che ledano la reputazione delle società del Gruppo PLC, dei quali vengano a conoscenza in ragione dei propri rapporti con le stesse.

Non godono delle tutele del Decreto *Whistleblowing* le segnalazioni aventi ad oggetto rivendicazioni o richieste legate ad un interesse personale, che attengono esclusivamente al proprio rapporto di lavoro o a rapporti con le figure gerarchicamente sovraordinate. Invero, la segnalazione deve riguardare violazioni di cui il segnalante (c.d. "*whistleblower*") sia venuto a conoscenza nel "contesto lavorativo" in ragione dei rapporti con ciascuna società del Gruppo PLC.

Le segnalazioni devono essere debitamente circostanziate al fine di consentire la valutazione dei fatti e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti.

In particolare, è necessario risultino chiare:

- le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione;
- la descrizione del fatto;
- le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati.

È utile anche allegare documenti che possano fornire elementi di fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione, nonché l'indicazione di altri soggetti potenzialmente a conoscenza dei fatti.

Il Gruppo PLC garantisce al *whistleblower* la riservatezza della propria identità e la sicurezza delle informazioni e agisce in modo da garantirlo contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, secondo le condizioni e i requisiti previsti dal Decreto *Whistleblowing*. Pertanto, fuori dai casi di responsabilità a titolo di calunnia e diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'art. 2043 c.c., nessun segnalante che comunichi in buona fede un sospetto può essere esposto a ritorsioni sulla base della comunicazione effettuata, anche qualora il sospetto si riveli infondato.

Per i canali interni e le relative modalità di effettuazione delle segnalazioni, si rinvia alle pagine dedicate del sito *web* istituzionale del Gruppo PLC.